

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

N. 19

Categoria I Classe IX

---

**OGGETTO: Art. 194, comma 1 let. a), del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n. 2912/2011 del Tribunale di Napoli, giudizio "Acqua Campania S.p.A. contro Comune di Grumo Nevano".**

---

L'anno **2012** il giorno **27** del mese di **dicembre** alle ore **14,00** nel Comune suddetto e nella casa Comunale.

Premesso che con provvedimento prot. n. 80512/Area II<sup>a</sup> EE.LL. del 4 dicembre 2012 il Prefetto della Provincia di Napoli ha decretato la sospensione del Consiglio Comunale, del Sindaco e della Giunta del Comune di Grumo Nevano, nominando il Vice Prefetto dott.ssa **Maria Pia De Rosa** Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Grumo Nevano;

Il Commissario Prefettizio, dott.ssa **MARIA PIA DE ROSA**, con l'assistenza del Segretario comunale dott. **AMEDEO ROCCO**:

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto:

Acquisiti sulla stessa i parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuta meritevole di approvazione;

Con i poteri del Consiglio comunale di cui all'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

**D E L I B E R A**

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**

Proponente: Responsabile Settore Contenzioso dott. Carlo Cirillo

**Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000, sentenza esecutiva n. 2912/2011 del Tribunale di Napoli giudizio "Acqua Campania S.p.A. c/Comune di Grumo Nevano".**

Premesso

Che l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce, tra l'altro, che «con deliberazione consiliare di cui all'articolo 43, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive»;

Che l'art. 43 bis, comma 2, del vigente regolamento di contabilità stabilisce che «la ricognizione dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale viene eseguita una sola volta all'anno, in via ordinaria entro il 30.09, ed in via straordinaria ogni tre mesi»;

Considerato che con atto di citazione notificato al Comune di Grumo Nevano il 28.02.2005 Eniacqua Campania S.p.A. (ora Acqua Campania S.p.A.) assumeva di essere creditrice nei confronti del Comune di Grumo Nevano del pagamento per il servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue, in quanto mandataria della Regione Campania;

Che il Comune di Grumo Nevano risultava inadempiente per tale obbligo dall'inizio del 1992 al febbraio 2005;

Che, instaurato il giudizio, il giudice adito con sentenza esecutiva, anche a seguito di C.T.U., in accoglimento della domanda di pagamento avanzata dall'attrice, condannava il Comune di Grumo Nevano al pagamento della somma di € 2.584.206,35 oltre interessi legali dal 28.02.2005 al saldo, nonché al pagamento delle spese di giudizio liquidate in € 2.400,00 per esborsi e spese di C.T.U., € 11.560,00 per diritti ed onorari, oltre rimborso spese generali IVA e C.P.A.;

Che con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 29.02.2012 è stato proposto atto di appello da parte di questo Ente avanti la Corte di Appello di Napoli avverso la suddetta sentenza n. 2912/2011, in particolare per vedersi riconosciuta il pagamento della somma di 266.765,96, non riconosciuta in sentenza ma effettivamente versata a favore di Acqua Campania;

Che la stessa Acqua Campania è ricorsa in appello avverso la precitata sentenza, al fine di vedersi riconosciuta il pagamento di ulteriori somme oltre a quelle liquidate in sentenza;

Che, nel contempo, con legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, art. 30 comma 3, la Regione Campania ha autorizzato «forme di rateizzazione di norma decennali dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione vantati dalla Regione nei confronti dei gestori del servizio idrico integrato, compreso i comuni» e sono in corso contatti tra questa Amministrazione e la Regione al fine di addivenire ad un accordo per stabilire l'esatto ammontare del credito vantato da Acqua Campania e, quindi, dalla Regione Campania nei confronti di questo Ente a titolo di pagamento per il servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue per il periodo dal 1992 a tutt'oggi e quindi procedere ad una rateizzazione decennale dell'importo complessivo dovuto;

Che, in ogni caso, ai sensi del disposto dell'art. 194 D. Lgs n. 267/2000, è possibile riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di cui sopra, ferma restando la possibilità di addivenire ad una definizione bonaria dell'intera vicenda;

Ritenuto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 43 bis, comma 2, del vigente regolamento di contabilità, al riconoscimento del debito fuori bilancio sopra indicato;

Dato atto che per le sentenze esecutive il riconoscimento avviene fatto salvo e impregiudicato il diritto ad impugnare le sentenze stesse;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 16712 del 22.11.2012, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dal D. L. n. 174/2012;

Tutto quanto premesso;

**PROPONE**

Per tutti i motivi espressi in premessa, che qui si hanno per ripetuti e trascritti:

- 1) Di prendere atto della sentenza del Tribunale di Napoli II<sup>a</sup> sez. Civile, n. 2912//2011 che ha condannato il Comune di Grumo Nevano al pagamento della somma di € 2.584.206,35 quale sorta capitale € 18.765,49 spese giudiziali, oltre interessi legali maturati a far data dal 28.02.2005 e fino al soddisfo;
- 2) Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a), del D. Lgs n. 267/00 e dell'art. 43 bis, comma 2, del vigente Regolamento di Contabilità, la legittimità del debito fuori bilancio nei confronti di Acqua Campania S.p.A., nell'importo complessivo di € 1.371.563,83, precisando che la restante parte della somma da liquidare a favore della stessa, per € 1.693.571,14, risulta allocata quali residui passivi anno 2005 e precedenti, al cap. 1228 "spese per la depurazione" del corrente esercizio finanziario;
- 3) Di finanziare l'importo di € 1.371.563,83 con imputazione all'Intervento 1.01.08.08 del Bilancio 2012 per € 457.187,95 e corrispondente Intervento del bilancio pluriennale per le annualità 2013 e 2014, rispettivamente per l'importo di € 457.187,94 per ogni annualità;
- 4) di proporre e convenire con il creditore un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari, a partire dall'anno 2012 al fine di procedere alla liquidazione del debito, ai sensi dell'art. 194, comma 2, del D. Lgs n. 267/00, in particolare in riferimento alla somma di € 1.371.563,83, ovvero, altra diversa rateizzazione, utilizzando il disposto di cui all'art. 30, comma 3, della Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, dando atto che allo stato non si procede ad alcuna liquidazione attesa la procedura di dilazione del debito avviata con la Regione Campania ai sensi della suddetta legge regionale;
- 5) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Contenzioso di provvedere ai relativi impegni di spesa delle somme con imputazione all'Intervento 1.01.08.08 del Bilancio 2012 e successivi, precisando che lo stesso, così come il Responsabile del Settore Tecnico per le somme appostate al cap. 1228 RR.PP., potrà procedere alle relative liquidazioni una volta definito con il creditore il piano di rateizzazione del debito;
- 6) Disporre la trasmissione del presente atto, unitamente alla documentazione correlata, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5; della legge 27.12.2002, n. 289.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 26/12/2012

Il Responsabile del Settore Istruttore  
dott. Carlo Cirillo

Addi 27/12/2012

Il Responsabile del Settore Tecnico  
P.E. Salvatore Flagiello

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 27/12/2012

Il Responsabile del Settore Finanziario  
dott. Raffaele Campanile

Presid. 23/12 plurimale € 457.187,95 cap. 35203  
" 7/12 " € 71.607,94 " 35201 (2013) e (2014)

uno 2013 cap. 35203 € 385.580,00  
2014 " € 385.580,00

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

f.to dott.ssa Maria Pia De Rosa

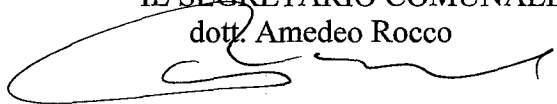
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Amedeo Rocco

---

PER COPIA CONFORME: 31/12/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Amedeo Rocco



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 31/12/2012.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27/12/2012

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Amedeo Rocco